**Spiritual**

**recital musicale didattico del prof. Gaudio**

Lo spiritual è il canto degli schiavi neri dell'America del nord soprattutto diffuso nel XVIII e XIX secolo, "grande momento della evangelizzazione nera in America, sorretta dal supporto di predicatori che indicavano la via del riscatto e della rinascita dopo la morte, nella casa celeste dove finalmente un po' di pace e di liberazione avrebbe sospinto il perseguitato verso la rinascita" (pag.7 "Blues, spirituals, folk songs - a cura di Elena Clementelli e Walter Mauro - ed.Newton). A quell'epoca "l'afroamericano finì per riconoscere nel Cristianesimo quella forza capace di assimilare le antiche credenze africane in una sintesi di sentimenti e di spiritualità, in cui il misticismo opera in termini decisivi".(pag.84) Cristo per i nego-americani è "un Messia socialmente rappresentato, in grado cioè di agire all'interno di una società umana, in cui la giustizia e la dignità di continuo risultavano contraffatte e vilipese da un irrazionalismo di ben diversa matrice e sostanza". (pag.84) Proprio nel secolo dei lumi rifioriscono fenomeni di irrazionalità assoluta, come i duelli e la schiavitù. L'unica alternativa razionale a questa disumanizzazione è la religione. "Perciò, nei testi poetici degli spirituals si manifesta costantemente la tensione del nero verso l'al di là, alla scoperta e al recupero di una religione, che d'altronde aveva già reperito un facile terreno, si è detto, nella congenita spiritualità del popolo nero.

"Ridatemi la fede dei vecchi tempi: va bene anche per me. Andava bene per Paolo e Silas: va bene anche per me. Andava bene per i figli di Israele: va bene anche per me. Andrà bene per quando il mondo brucerà: va bene anche per me."

|  |  |
| --- | --- |
| Oh, give me that old time religion,  give me that old time religion,  give me that old time religion,  it's good enough for me    It was good for Paul and Silas,  it was good for Paul and Silas,  it was good for Paul and Silas,  it's good enough for me    Oh, give me that old time religion,  give me that old time religion,  give me that old time religion,  it's good enough for me    It was good for the Hebrew children,  it was good for the Hebrew children,  it was good for the Hebrew children,  it's good enough for me | Oh, give me that old time religion,  give me that old time religion,  give me that old time religion,  it's good enough for me    It will do when the world's on fire  it will do when the world's on fire  it will do when the world's on fire  it's good enough for me    Oh, give me that old time religion,  give me that old time religion,  give me that old time religion,  it's good enough for me |

Già diffusi come concetto e titolazione [spiritual] presso i coloni americani del New England, nel secolo XVIII, fin dall'avvio della colonizzazione, gli spirituals filtrarono successivamente, e conseguentemente, al vivo del processo di evangelizzazione della gente di colore, con alcune autonome caratteristiche che servirono a differenziarli dal consueto schema del canto tradizionale afro-americano."(pag.84).

Sul piano più strettamente musicale e tecnico [...] si possono riconoscere due tipi di spirituals: quelli in cui si attua all'interno del tema la sincronia fra le regole melodiche dell'innodia occidentale e la tradizione armonica autoctona, che è tipicamente nera e africana [...] l'altra categoria di spirituals, invece, è quella in cui si verifica l'impiego presso che totale dell'inno cristiano" (pag.84). Questa categoria si sviluppò particolarmente "dagli ultimi decenni del secolo scorso, al tempo cioè della <<Spiritual Renaissance>>, [...] sul filo di un processo di deformazione e di inquinamento che non si limitò ad eliminare qualsiasi manifestazione di africanismo, ma operò anche sulle armonie, attraverso adattamenti e arrangiamenti dovuti a noti complessi musicali, anche di buona levatura, che servirono a fornire partiture a talune formazioni piuttosto diluite sul piano dell'africanismo, come il Golden Gate Quartet o i Folk Jubilee Singers" (pag.84-85).

Gli Spirituals hanno influito sulla musica jazz "nel coune impiego di forme polivocali responsoriali ed eterofone. [...] Né si deve dimenticare che il frequente accompagnamento degli Spirituals con il battito delle mani [...] ha costituito già di per sé una base armonica sulla quale agire nel <<beat>> e nell' <<off beat>>, nella sezione melodica [...] e in quella ritmica" (pag.85).

WHEN THE SAINTS GO MARCHIN' IN

"Sul piano contenutistico gli Spirituals sono canti di dolore che esprimono, o meglio nascondono perennemente un dramma umano, ma anche una speranza in una migliore sorte futura" (pag.85). "Nel celebre "When the saints go marchin' in" ben oltre l'allusione, persiste un tragico e percettibile entroterra di dolore e di tragedia" (pag.85).

"Quando i Santi arrivano marciando: o Signore, voglio essere con loro, quando i Santi arrivano marciando. Quando il sole comincia a scintillare: o Signore, voglio essere con loro, quando il sole comincia a scintillare. Quando la luna comincia splendere: o Signore, voglio essere con loro, quando la luna comincia splendere. Quando le trombe cominciano a suonare : o Signore, voglio essere con loro, quando le trombe cominciano a suonare. Quando le arpe cominciano a suonare : o Signore, voglio essere con loro, quando le arpe cominciano a suonare. Quando sarà incoronato il Re dei re: o Signore, voglio essere con loro, quando sarà incoronato il Re dei re. Quando i Santi arrivano marciando: o Signore, voglio essere con loro, quando i Santi arrivano marciando.

WHEN THE SAINTS GO MARCHIN' IN

Oh, when the saints go marchin' in,

oh, when the saints go marchin' in,

oh, lord, I want to be in that number,

when the saints go marchin' in,

Oh, when the sun begins to shine

oh, when the sun begins to shine

oh, lord, I want to be in that number,

when the sun begins to shine

Oh, when the moon begins to glow

oh, when the moon begins to glow

oh, lord, I want to be in that number,

when the moon begins to glow

Oh, when the horns begin to sound

oh, when the horns begin to sound

oh, lord, I want to be in that number,

when the horns begin to sound

Oh, when those harps begin to play

oh, when those harps begin to play

oh, lord, I want to be in that number,

when those harps begin to play

Oh, when they crown him King of kings

oh, when they crown him King of kings

oh, lord, I want to be in that number,

when they crown him King of kings

Oh, when the saints go marchin' in,

oh, when the saints go marchin' in,

oh, lord, I want to be in that number,

when the saints go marchin' in,

DOWN BY THE RIVERSIDE

In questo spiritual sembrano riflettersi esperienze quali l'arruolamento dei neri nelle varie campagne di guerra, compreso quelle contro i francesi e per l'indipendenza americana sin dal XVIII secolo, esprimendo un significativo pacifismo e, implicitamente, l'assurdità del padrone bianco che lo obbliga a combattere per scopi che non lo riguardano in prima persona.

"Poserò il mio fardello, laggiù lungo la riva del fiume. Non farò più la guerra, non farò più la guerra. Poserò la spada e lo scudo, laggiù lungo la riva del fiume. Poserò il mio pesante fardello, laggiù lungo la riva del fiume. Poserò le preoccupazioni e i dolori, laggiù lungo la riva del fiume. Non farò più la guerra, non farò più la guerra."

DOWN BY THE RIVERSIDE

|  |  |
| --- | --- |
| I'm goin' to lay down my burdens,  down by the riverside  down by the riverside  down by the riverside  I'm goin' to lay down my burdens,  down by the riverside  Ain't goin' to study war no more    Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more  Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more    I'm goin' to lay down my sword and shield  down by the riverside  down by the riverside  down by the riverside  I'm goin' to lay down my burdens,  down by the riverside  Ain't goin' to study war no more    Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more  Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more | I'm goin' to put down my long white robe  down by the riverside  down by the riverside  down by the riverside  I'm goin' to lay down my burdens,  down by the riverside  Ain't goin' to study war no more    Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more  Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more    I'm goin' to lay down my heavy load  down by the riverside  down by the riverside  down by the riverside  I'm goin' to lay down my burdens,  down by the riverside  Ain't goin' to study war no more    Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more  Ain't goin' to study war no more  study war no more, study war no more |

FREEDOM

In questa famosa canzone si esprime il grande bisogno di libertà che è in ogni uomo, poiché talvolta la schiavitù può essere meno palese, ma altrettanto stringente.

"Libertà, libertà sopra di me e piuttosto che diventare schiavo sarò seppellito nella mia tomba e andrò a casa dal mio Signore e sarò libero. Non più lamenti sopra di me! Non più spari sopra di me! Non più pianti sopra di me! E piuttosto che diventare schiavo sarò seppellito nella mia tomba e andrò a casa dal mio Signore e sarò libero."

FREEDOM

Oh freedom, oh oh freedom,

oh oh freedom over me!

And before I'll be a slave I'll be burried in my grave

and go home to my Lord and be free

No more moarning, no more moarning

No more moarning over me

And before I'll be a slave I'll be burried in my grave

and go home to my Lord and be free

No more shuting, no more shuting

No more shuting over me

And before I'll be a slave I'll be burried in my grave

and go home to my Lord and be free

No more crying, no more crying

No more crying over me

And before I'll be a slave I'll be burried in my grave

and go home to my Lord and be free

GO, TELL IT ON THE MOUNTAIN

La nascita di Cristo viene espressa in questa canzone, come un'esperienza personale e liberante.

Originale il dialogo che si instaura fra l'uomo, che parla nelle strofe, e Dio, nel ritornello.

"Quando ero disperato e cercavo la verità notte e giorno, chiesi a Dio di aiutarmi ed egli mi mostrò la strada. <<Va' predicalo sulla montagna, sulle colline, dappertutto. Va predicalo sulla sulla montagna che Gesù Cristo è nato.>> Egli ha fatto di me una sentinella presso le mura della città, e se io sono cristiano, sono l'ultimo di tutti"

GO, TELL IT ON THE MOUNTAIN

When I was a leaner

I sought truth night and day.

I asked our Lord to help me,

and he showed me the way

Go, tell it on the mountain,

over the hills and everywhere.

Go, tell it on the mountain

that Jesus Christ is born

He made me a watchman

upon the city wall,

and if I am a christian,

I am the least of all.

KUMBAYA

"Alla sostanza del ritmo interiore della poesia, quasi sempre offre il proprio contributo di ossessiva convinzione la ripetizione del verso, all'apparenza monotona nella sua ricorrente movenza, in realtà estremamente funzionale al contesto" (pag.85)

come nel seguente spiritual.

"Vieni Signore, vieni Signore, vieni da noi.

Qualcuno canta, Signore,

vieni da noi, Signore, vieni da noi

Qualcuno ride, Signore,

vieni da noi, Signore, vieni da noi

Qualcuno prega, Signore,

vieni da noi, Signore, vieni da noi

Qualcuno dorme, Signore,

vieni da noi, Signore, vieni da noi

Qualcuno muore, Signore,

vieni da noi, Signore, vieni da noi"

KUMBAYA

|  |  |
| --- | --- |
| Kumbaya, my lord, kumbaya  Kumbaya, my lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya    Someone's laughing Lord, kumbaya  Someone's laughing Lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya    Kumbaya, my lord, kumbaya  Kumbaya, my lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya    Someone's praying Lord, kumbaya  Someone's praying Lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya    Kumbaya, my lord, kumbaya  Kumbaya, my lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya | Someone's sleeping Lord, kumbaya  Someone's sleeping Lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya    Kumbaya, my lord, kumbaya  Kumbaya, my lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya    Someone's dying Lord, kumbaya  Someone's dying Lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya    Kumbaya, my lord, kumbaya  Kumbaya, my lord, kumbaya  oh, Lord, Kumbaya |

NOBODY KNOWS THE TROUBLE I'VE SEEN

In canzoni come questa "va sottolineato il vivo e caldo senso di partecipazione umana del nero alla condizione di Dio-uomo nella sua incarnazione in Cristo" (pag.85).

"Nessuno sa i dolori che ho sofferto, nessuno tranne Gesù! Nessuno sa i dolri che ho sofferto, gloria, alleluia! Talvolta sono allegro, talvolta sono abbattuto; oh Signore! Talvolta sono proprio a terra; oh Signore! Se tu arrivi lassù prima di me, oh Signore, di' a tutti i miei amici che anch'io sto per arrivare. Nessuno sa i dolori che ho sofferto, nessuno tranne Gesù! Nessuno sa i dolri che ho sofferto, gloria, alleluia!"

NOBODY KNOWS THE TROUBLE I'VE SEEN

Nobody knows the trouble I've seen,

nobody knows but Jesus!

Nobody knows the trouble I've seen,

glory, halleluiah

Sometimes I'm up, sometimes I'm down;

oh yes, Lord!

Sometimes I'm almost to the ground;

oh yes, Lord!

Nobody knows the trouble I've seen,

nobody knows but Jesus!

Nobody knows the trouble I've seen,

glory, halleluiah

If you get there before I do

oh yes, Lord!

tell al my friends I'm coming too,

oh yes, Lord!

Nobody knows the trouble I've seen,

nobody knows but Jesus!

Nobody knows the trouble I've seen,

glory, halleluiah

MY LORD, WHAT A  MORNING!

"Il senso della morte [...] domina in tanti spirituals, in alcuni sotto forma di speranza, di fiduciosa attesa per un viaggio lungo i pascoli celesti che finalmente riusciranno a sottrarre l'anima e l'umana creatura alla sua crocifissione sulla terra desolata, altrove lungo il filo di formulazioni di dura, inesorabile condanna" (pag.85). La stessa cosa, più o meno, vale per il giudizio universale, la fine del mondo che premierà in eterno gli eletti e punirà i cattivi.

"O Signore che mattino, quando le stelle cominciano a cadere. Si sentiranno suonare le trombe e si risveglieranno le genti sotto terra e guarderanno la mano del Signore,  quando le stelle cominciano a cadere. Si sentirà il pianto dei peccatori e si risveglieranno i popoli sottto terra, quando le stelle cominciano a cadere. Si sentiranno i cristiani gioire e si risveglieranno le genti sotto terra, quando le stelle cominciano a cadere."

MY LORD, WHAT A  MORNING!

|  |  |
| --- | --- |
| My lord what a morning,  my lord what a morning,  my lord what a morning,  when the stars begin to fall!    You'll hear the trumpets' sound  to make the nations under ground  looking to my God's right hand  when the stars begin to fall!    My lord what a morning,  my lord what a morning,  my lord what a morning,  when the stars begin to fall!    You'll hear the sinner cry  to make the nations under ground  looking to my God's right hand  when the stars begin to fall! | My lord what a morning,  my lord what a morning,  my lord what a morning,  when the stars begin to fall!    You'll hear the christian shout  to make the nations under ground  looking to my God's right hand  when the stars begin to fall!    My lord what a morning,  my lord what a morning,  my lord what a morning,  when the stars begin to fall! |

MICHAEL ROW THE BOAT ASHORE

Interessante la metafora del fiume, quasi sempre imbolo del passaggio della morte, dalla vita terrena fatta di sofferenze e privazioni a quella eterna nel paradiso, simboleggiato dall'altra riva del fiume, dove si trovano latte e miele, come dice la seguente canzone

MICHAEL ROW THE BOAT ASHORE

Michael row the boat ashore, alleluia

Michael row the boat ashore, alleluia

Sister, helped to trim the sail, alleluia

Sister, helped to trim the sail, alleluia

Michael row the boat ashore, alleluia

Michael row the boat ashore, alleluia

River Jordan is chilly and cold, alleluia

Chills the body, but not the soul, alleluia

Michael row the boat ashore, alleluia

Michael row the boat ashore, alleluia

River's deep and the river is wide, alleluia

Milk and honey on the other side, alleluia

Michael row the boat ashore, alleluia

Michael row the boat ashore, alleluia

ROLL, JORDAN, ROLL

"Scorri, Giordano, scorri; voglio andare in paradiso quando morirò a vedere il Giordano scorrere. Madre, voglio essere seduto là nel Regno, per sentire il Giordano che scorre. Padre, Fratello, voglio essere seduto là nel Regno, per sentire il Giordano che scorre. Scorri, Giordano, scorri; voglio andare in paradiso quando morirò a vedere il Giordano scorrere."

cRoll, Jordan, roll

I want to to heaven when I die

to hear where Jordan roll

Mother, I want to be there

yes, my Lord!

And sittin' in the Kingdom

to hear where Jordan roll

Roll, Jordan, roll

Roll, Jordan, roll

I want to to heaven when I die

to hear where Jordan roll

Father, I want to be there

yes, my Lord!

And sittin' in the Kingdom

to hear where Jordan roll

Roll, Jordan, roll

Roll, Jordan, roll

I want to to heaven when I die

to hear where Jordan roll

Brother, I want to be there

yes, my Lord!

And sittin' in the Kingdom

to hear where Jordan roll

Roll, Jordan, roll

Roll, Jordan, roll

I want to to heaven when I die

to hear where Jordan roll

AMEN

In questa canzone viene ripercorsa tutta la vicenda umana di Gesù Cristo, dalla nascita alla resurezione

Da notare la tecnica già accennata dell'alternanza fra voce solista e coro.

AMEN

Amen, amen, amen amen, amen

See the baby (Amen)

wrapped in the manger (Amen)

on Christmas morning (Amen, amen, amen)

See Him in the temple (Amen)

talking to the elders (Amen)

who marveled at his wisdom (Amen, amen, amen)

See Him at the Jordan (Amen)

when John was baptizing (Amen)

Saving all sinners (Amen, amen, amen)

See Him at the seaside (Amen)

talking to th fishermen (Amen)

making the disciples (Amen, amen, amen)

Mrching in Jerusalem (Amen)

over palm branches (Amen)

in pomp and splendour (Amen, amen, amen)

See Him in the garden (Amen)

in deepest sorrow (Amen)

alone with His Father (Amen, amen, amen)

Led before Pilate (Amen)

then they crucified Him (Amen)

but He rose on Easter (Amen, amen, amen)

Halleluja! (Amen)

in the Kingdom (Amen)

and He lives forever (Amen, amen, amen)

OH HAPPY DAY

"Oh, giorno felice

quando Gesù si è battezzato

e ha lavato via i miei peccati"

OH HAPPY DAY

Oh happy day, oh Happy day,

Oh happy day, oh Happy day,

when Jesus washed, when Jesus washed

oh, when Jesus washed, when Jesus washed

when Jesus washed, when Jesus washed

He washed my sins away, oh happy day,

Oh happy day, oh Happy day,

He taught me how to watch,

fight and pray, fight and pray

and live rejoicing

every day, every day.

Oh happy day, oh Happy day,

Oh happy day, oh Happy day,

when Jesus washed, when Jesus washed

oh, when Jesus washed, when Jesus washed

when Jesus washed, when Jesus washed

He washed my sins away, oh happy day,

Oh happy day, oh Happy day,

He taught me how to watch,

fight and pray, fight and pray

and live rejoicing

every day, every day.

Oh happy day, oh Happy day,

Oh happy day, oh Happy day,

SWING LOW

"Dondola piano, dolce cocchio, che vieni per portarmi a casa. Ho guardato oltre il Giordano e che cosa ho veduto? Una schiera di angeli che mi seguiva. Se arrivate lì prima di me dite a tutti i miei amici che anch'io sto arrivando. A volte sono su, a volte sono giù, ma la mia anima è sempre in cammino verso il cielo. Dondola piano, dolce cocchio, che vieni per portarmi a casa."

SWING LOW

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

I looked over Jordan, and what did I see

coming for to carry me home.

I saw a band of angels, coming after me

coming for to carry me home.

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

If you go to Heabven before I do

coming for to carry me home.

Tell all my friends I'm comin' there soon

coming for to carry me home.

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

I'm sometimes up, and sometimes down

coming for to carry me home.

But my soul is glory bound

coming for to carry me home.

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

Swing low, swing chariot

coming for to carry me home.

IT'S ME

"Sono io, sono io, sono io che ho bisogno di preghiera.

Non è mio fratello, non è mia sorella, sono io che ho bisogno di preghiera. Non è mia madre, non è mio padre, non è il mio diacono sono io che ho bisogno di preghiera. Sono io, sono io, sono io che ho bisogno di preghiera."

IT'S ME

|  |  |
| --- | --- |
| It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's not my brother, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's not my brother, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's not my sister, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's not my sister, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer. | It's not my mother, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's not my mother, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's not my father, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's not my father, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's not my elder, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's not my elder, but it's me o Lord  standing in the need of prayer.    It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer.  It's me, it's me, it's me o Lord  standing in the need of prayer. |

JOSHUA FIT THE BATTLE OF JERICHO

"Giosuè ha combattuto la battaglia di Gerico e le mura sono crollate. Dite quel che volete sul vostro re Gedeone. Dite quel che volete sul vostro Saul. Non c'è nessun altro come il vostro bon vecchio Giosuè alla battaglia di Gerico. Fin sotto le mura di Gerico egli marciò con la lancia in resta. <<Soffiate nei corni di ariete>> gridò Giosuè, <<che ho la battaglia in pugno>>. Allora cominciarono a soffiare nei corni di agnello, di pecora e di ariete. Le trombe si misero a suonare, Giosuè ordinò ai suoi di gridare e le mura crollarono. Quel giorno Giosuè combattè la battaglia di Gerico e le mura crollarono."

Joshua fit the battle of Jericho, Jericho, Jericho

Joshua fit the battle of Jericho, and the walls came tumbling down.

You may talk about the King of Gideon,

You may talk about the man of Saul,

There's none like good the Joshua

At the battle of Jericho

Joshua fit the battle of Jericho, Jericho, Jericho

Joshua fit the battle of Jericho, and the walls came tumbling down.

Up to the walls of Jericho

He marched with spear in hand

<<Go blow them rams’ horns>> Joshua cried

<<’Cause the battle I’m in my hand>>

Joshua fit the battle of Jericho, Jericho, Jericho

Joshua fit the battle of Jericho, and the walls came tumbling down.

Then the lamb, ram, sheephorns begin to blow

And the trumpets begin to sound,

Joshua commanded the children to shout

and the walls came tumbling down.

Joshua fit the battle of Jericho, Jericho, Jericho

Joshua fit the battle of Jericho, and the walls came tumbling down.

That morning Joshua fit the battle of Jericho,

Jericho, Jericho

Joshua fit the battle of Jericho,

and the walls came tumbling down.

Joshua fit the battle of Jericho, Jericho, Jericho

Joshua fit the battle of Jericho, and the walls came tumbling down.

GO DOWN MOSES

“Va’, Mosè, là in terra d’Egitto, Di’ al vecchio faraone di lasciare andare il mio popolo!

Quando Israele era in terra d’Egitto, lascia andare il mio popolo,

a tanto dura oppressione non poteva resistere, lascia andare il mio popolo,

Va’, Mosè, là in terra d’Egitto, Di’ al vecchio faraone di lasciare andare il mio popolo!

<<Così ha detto il Signore>>, l’ardito Mosè disse, << lascia andare il mio popolo, altrimenti colpirò a morte i vostri primogeniti, lascia andare il mio popolo>>. Non faticheranno più come bestie in schiavitù, lascia andare il mio popolo. Finiamola dunque con lo sfruttamento d’Egitto.

Va’, Mosè, là in terra d’Egitto, Di’ al vecchio faraone di lasciare andare il mio popolo!”

GO DOWN MOSES

Go down, Moses, Way down in Egypt’s land

Tell ole Pharaoh  To let my people go!

When Israel was in Egypt’s land (Let my people go)

Oppressed so hard they could not stand (Let my people go)

Go down, Moses, Way down in Egypt’s land

Tell ole Pharaoh  To let my people go!

<<This said the Lord>> bold Moses said (Let my people go)

<<If not I’ll smite your first-born dead>> (Let my people go)

Go down, Moses, Way down in Egypt’s land

Tell ole Pharaoh  To let my people go!

No more in bondage shall they toil (Let my people go)

Let then come out with Egypt’s spoil (Let my people go)

Go down, Moses, Way down in Egypt’s land

Tell ole Pharaoh  To let my people go!

MARY, DON’T YOU WEEP

“Maria, non piangere, non lamentarti.

Non son forse affogati gli eserciti dei faraoni? Maria non piangere.

Satana è diventato pazzo e sa che io son contento;

ha perso quell’anima che credeva di avere.

Una di queste notti, a mezzanotte,

questa vecchia città sussulterà veramente.

Coraggio  sorelle, non piangete,

presto verranno tempi felici.

Non son forse affogati gli eserciti dei faraoni? Maria non piangere.”

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Didn’t Pharoah’s army get drownded?

Oh Mary, don’t you weep.

Well, Satan got mad        and he knows I’m glad

He lost that soul    he thought he had

Didn’t Pharoah’s army get drownded?

Oh Mary, don’t you weep.

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Didn’t Pharoah’s army get drownded?

Oh Mary, don’t you weep.

Well, one of these night     around twelve o’clock

This old town is gonna really rock

Didn’t Pharoah’s army get drownded?

Oh Mary, don’t you weep.

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Didn’t Pharoah’s army get drownded?

Oh Mary, don’t you weep.

Cheer up, sister, don’t you cry

There’ll be good times    by and by

Didn’t Pharoah’s army get drownded?

Oh Mary, don’t you weep.

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Oh Mary, don’t you weep, don’t you mourn

Didn’t Pharoah’s army get drownded?

Oh Mary, don’t you weep.